

IL VESCOVO MARANGONI
«Il fenomeno ci preoccupa»

«Tutte le diocesi italiane stanno riflettendo su un dato di fatto: i matrimoni sono in calo. Tra queste anche la nostra, soprattutto in seno all'Ufficio di pastorale della famiglia. Tuttavia condividiamo questa analisi con le altre diocesi, prima con le 15 diocesi del Triveneto e poi con

la Conferenza Episcopale Italiana», precisa il vescovo di Belluno Feltre, monsignor Renato Marangoni intervenendo sul tema del calo dei matrimoni religiosi. Il quale poi fa sapere che da giovedì 30 aprile a domenica 3 maggio, è prevista la Settimana nazionale di studi sulla

spiritualità familiare e coniugale, organizzata dall'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia a Verona. Sarà la 26^a edizione della Settimana, che è organizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana. «L'importanza dell'evento è evidenziata dall'annunciata presenza del

cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei. Ma non sarà un convegno sociologico: si focalizzerà sulla vita spirituale delle famiglie, esplorando come la fede si viva nella quotidianità, nell'intimità e nelle sfide della vita coniugale e genitoriale», conclude monsignor Marangoni.

PALAZZO ROSSO
Mazzoccoli:
«Con il tempo cambiate le abitudini»



Monica Mazzoccoli

BELLUNO

«La crisi dei matrimoni deriva da un profondo cambio di mentalità che negli anni si è registrato non solo qui nel Bellunese, ma in tutta Italia. Non saprei dire che cosa abbia fatto cambiare idea, soprattutto nei confronti dei riti religiosi. Ma questo è un dato di fatto».

A parlare è l'assessore allo Sport del Comune di Belluno, Monica Mazzoccoli, che in questi quattro anni di amministrazione di matrimoni ne ha celebrati parecchi. «Oggi l'età media degli sposi si è alzata parecchio», evidenzia l'assessore, che poi riflette pensando che «in alcuni riti ho visto dei giovani decidere di fare questo passo. E sono soprattutto stranieri. Forse la mentalità in altri Paesi rispetto alle nozze è diversa rispetto alla nostra».

Anche per Mazzoccoli oggi non è difficile trovare delle coppie che si sono formate o meglio incontrate in chat o su altri canali appropriati. «Comunque il rito civile è quello che sta andando per la maggiore. Nel nostro Comune siamo passati dai 79 riti religiosi del 2004 ai 33 del 2024, mentre i riti civili sono passati da 47 a 60 in 20 anni».

Sposarsi a Belluno significa anche pagare una certa tariffa in base alla giornata scelta per le nozze. E i prezzi si aggirano su alcune centinaia di euro. «Di prassi, per quanto mi riguarda, chiedo anche ai futuri sposi se vogliono delle personalizzazioni, come l'utilizzo della musica, oppure se vogliono leggere una poesia o un pezzo dal Vangelo. C'è anche la possibilità che gli sposi scelgano l'officiante, colui che li sposerà. In quel caso è necessario che il sindaco di Belluno conceda la delega per poterlo fare. È una pratica che ho visto fare da diverse persone e che sta prendendo sempre più piede».

L'analisi di Valeria Pilla dell'agenzia matrimoniale Club di Più di Belluno
«Non siamo come le chat, noi vogliamo che le persone si incontrino»

«Dai 22 agli 82 anni in cerca dell'amore»

IL FOCUS



Valeria Pilla

«Una volta c'era il desiderio di frequentare l'altro ora si sta sul divano»

«In tanti si lasciano condizionare dall'apparenza ma c'è molto di più»

Come mai un ventenne si rivolge a una agenzia matrimoniale?

«È questa l'età in cui i ragazzi finiscono la scuola e quindi perdono gli amici di tanti anni. Parlando con i giovani che sono venuti da noi, ho saputo che oggi non si usa più, se ti piace una persona, presentarsi e iniziare a parlarci. Si va invece sui social, si guarda il suo profilo e le si scrive lì. C'è di fondo una grande paura non solo di interrarsi con l'altro, ma anche del rifiuto. D'altra parte si è persa l'abitudine a tessere rapporti inter-

personalni, visto che ormai tutto si può fare stando comodamente seduti sul divano. Ma per certe cose bisogna spendersi, bisogna darsi da fare e oggi questo non va più di moda».

Qual è la percentuale di successo per chi si rivolge alla vostra agenzia?

«Direi che siamo sull'80% di successo. Dipende anche dalle fasce di età: dai 20 ai 35 anni molti trovano la persona giusta e magari si sposano pure, la legalizzazione del rapporto diventa più difficile in presenza di persone più mature che magari hanno un divorzio alle spalle e dei figli».

Come avvengono gli incontri?

«Le persone vengono da noi, facciamo una scheda e le confrontiamo con le candidature che abbiamo già in agenzia. Poi mandiamo la scheda con le proposte. Ma se all'inizio della nostra attività, chi riceveva le proposte si dava da fare per incontrare tutte le varie candidate o candidati, ora invece le persone si fermano all'immagine, alla foto e scelgono sulla sensazione del momento. E si autocensurano da soli, senza voler incontrare la persona stessa. In quel frangente subentriamo noi per spronare a vedere vis à vis i candidati, perché, come diciamo sempre, una foto non spiega una persona, una persona è molto di più. Stare insieme e uscire ti dà l'immagine realistica di chi hai davanti, non una foto o nemmeno un hobby. Quello che oggi si cerca, alla fine, non è tanto la felicità troppo effimera, ma la serenità, una persona che ti dia sicurezza e tranquillità».

PAD

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasticceria Bellunese

San Valentino

Pasticceria Bellunese
Via Fratelli Rosselli, 162 | Belluno

Caffetteria Pasticceria Bellunese
Piazza del Mercato, 22 | Belluno

14 febbraio